

ECOCARDIOGRAFIA FETALE

L'ecocardiografia fetale è una indagine ecografica che ha lo scopo di valutare l'anatomia cardiaca del feto al fine di escludere la presenza di cardiopatie congenite (malformazioni cardiache).

L'ecocardiografia fetale **non** è una indagine di routine ma va effettuata **solo** in presenza di specifiche indicazioni materne e/o fetali.

Va eseguito tra le 20 e 22 settimane. Tuttavia, può essere eseguito in maniera ottimale anche dopo questa epoca gestazionale laddove compaiano successivamente condizioni che ne rendano necessaria l'esecuzione.

L'ecocardiografia ha una accuratezza diagnostica di circa il 90% per la maggior parte delle cardiopatie congenite. Pertanto la maggior parte delle anomalie importanti può essere diagnosticata efficacemente. Vi sono, però, alcune cardiopatie congenite (Stenosi Polmonare ed Aortica, Coartazione Aortica) che per la loro natura evolutiva possono non essere diagnosticate ad un esame effettuato nel II trimestre di gestazione. Vi sono alcune cardiopatie congenite che per la situazione cardiocircolatoria fetale non possono essere diagnosticate in utero (Dotto Arterioso Pervio, Difetto Inter-Atriale).

Alcuni Difetti Inter-Ventricolari, emodinamicamente poco significativi, possono non essere diagnosticati perché di dimensioni inferiori al potere di risoluzione dell'ecografo.

N.B. NON RAPPRESENTANO INDICAZIONE ALLA ECOCARDIOGRAFIA FETALE LA PRESENZA: di iperecogenicità intracardiaca (Golf ball), di arteria ombelicale singola (cordone ombelicale a due vasi), di bradicardie fisiologiche (dovute ad un riflesso vagale stimolato dalla pressione del trasduttore sull'utero e talvolta sulle strutture fetali), di extrasistolie saltuarie, di gravidanza bicoriale, di mancata visualizzazione delle 4 camere per posizione fetale sfavorevole, di cisti dei plessi corioidei.

La posizione fetale in utero ma soprattutto lo spessore del pannicolo adiposo materno possono limitare grandemente l'accuratezza dell'esame.

Indicazioni alla Ecocardiografia Fetale

INDICAZIONI MATERNE	INDICAZIONI FETALI	NON RAPPRESENTANO ASSOLUTAMENTE INDICAZIONE ALLA ECOCARDIOGRAFIA FETALE
Familiarità per cardiopatie congenite	Sospetto di cardiopatia congenita riscontrata alla ecografia ostetrica del II trimestre	Golf-ball o focus iperecogeno intracardiaco
Malattie metaboliche materne (Diabete, Fenilchetonuria)	Malformazioni extracardiache riscontrate alla ecografia ostetrica del II trimestre	Arteria ombelicale singola
Esposizione a farmaci teratogeni (farmaci di comprovata teratogenicità e NON per tutti i farmaci comunque assunti nel I trimestre)	Aberrazioni cromosomiche riscontrate alla amniocentesi, cordocentesi o villocentesi	Bradicardie fisiologiche ed extrasistolie saltuarie
Infezioni materne (Parvovirus B19, Rosolia, Coxsackie)	Aritmie fetali <i>persistenti</i> (bradicardia, tachicardia ed altre alterazioni del ritmo)	Gemellarità bicoriale
Malattie Autoimmuni (LES, LLAC)	Idrope fetale non immunologica	Mancata visualizzazione delle 4 camere per posizione fetale sfavorevole
Malattie ereditarie materne (Sindromi che segregano con modalità mendeliana caratterizzate dalla presenza di difetti cardiaci congeniti o dovuti a microdelezione)	Test della Translucenza nucale maggiore di 3,5 mm	Cisti dei plessi corioidei
	Gravidanza monocoriale con sospetto di Sindrome da Trasfusione Feto-Fetale	